

Mario Galvagni (Milano, 1928)

Ha compiuto gli studi di Litografia alla Scuola del Libro dell'Umanitaria di Milano nel 1942. Nel 1946 si è diplomato al Liceo Artistico di Brera.

Nel 1952 ha conseguito il diploma in Pittura all'Accademia di Brera di Milano. Nel 1953 si è laureato in Architettura alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Dal 1981 in qualità di Socio Ricercatore della SIF (Società Italiana di Fisica) collabora con la presentazione di Comunicazioni di Ricerca di Fisica Teorica ai Congressi SIF.

Le ricerche che svolge nell'ambito delle discipline Pittoriche, Architettoniche e Fisiche, sono da sempre attinenti alla rappresentazione e interconnesse allo spazio tramite condensazioni di energia, che dal punto di vista della **Pittura**, sono le rappresentazioni delle oggettualità locali della quotidianità. Nell'**Architettura** queste condensazioni di energia raffigurano delle percorribilità percettive interattive con i nostri spazi abitativi. Nella **Fisica Teorica** sono le origini delle energie-oggettuali locali, fluttuanti nello spazio-tempo. Fin dall'inizio degli anni cinquanta studia e sperimenta "l'Ecologia formale, in analogia con l'ecologia biologica (studio delle interazioni tra le forme viventi e il territorio), analizza e ricerca i rapporti e gli scambi di informazione morfologici tra l'uomo e il territorio estetico circostante (stratificazione del lavoro creativo locale nella cultura storica) per estrapolare le componenti progettuali morfologiche dette matrici formali". Affianca all'attività progettuale la partecipazione a lezioni, workshop e seminari con gli studenti.

Tra i numerosi progetti si evidenziano:

1953 Ricerca architettonica di strutture di "Ecologia Formale" (*) in Valsugana (Caldonazzo Trento).

1954 Casa trasparente alla X Triennale di Architettura, Milano; nello stesso anno realizza il Trampolino per tuffi, Gozzano, Lago d'Orta, Novara.

1954/1959 Ricerca architettonica di Ecologia Formale ambientale in Liguria per il complesso turistico di Torre del Mare (SV).

1960/65 Ricerche architettoniche di strutture di Ecologia Formale nella campagna milanese con l'edificazione di episodi abitativi ed industriali a Inveruno e nella Valtournanche con la costruzione del complesso residenziale turistico a Cervinia Breuil (AO).

Sono di questo periodo il Piano paesistico della Costa del Sol (Malaga Spagna), il Piano urbanistico del centro di Tunisi, gli studi per la "Città continua" con i complessi abitativi di Maderno, Portese, Moniga ed il complesso scolastico per l'Istituto delle Canossiane a Lesmo.

1966 Fonda a Milano il Centro studi "Ricerche Dimensionali" che si occupa della dimensione estetica dei rapporti tra le cose.

1967 Ricerche architettoniche di strutture di Ecologia Formale volte al recupero del sapere costruttivo artigiano locale per l'edificazione di un Centro Operativo Internazionale delle Arti a Calice Ligure sul terreno di discarica delle gallerie dell'autostrada.

Ricerca architettonica di strutture di "Ecologia Formale" nella Valle di Ayas per una abitazione a Brusson (AO) e a Genova -Pegli per un complesso abitativo.

Ricerca architettonica di "Ecologia Formale" sulla *stratificazione storica a carattere estetico* applicato alla conservazione e ristrutturazione delle case contadine di Carbuta (SV).

Sulla sua ricerca hanno scritto, tra gli altri:

Bruno ALFIERI, Riccardo BARLETTA, Cristiana CAMPANINI, Diego CARAMMA, Giuliano CENTRODI, Grazia CHIESA, Enrico CRISPOLTI, Mario D'ANNA, Brunetto DE BATTÉ, Raffaele DE GRADA, Anna LANZUOLO, Sandro LAZIER, Manlio LUCCA, Gianni MAININI, Raffaella MARCUCCI, Emil MARZE, Lara VINCA MASINI, Marilena MOSCO, Carlo MUNARI, Fabrizia BUZIO NEGRI, Raffaella OLIVA, Beniamino ROCCA, Giulia VERONESI, Udo KULTERMANN, Arturo SCHWARZ, Silvio ZANELLA, Bruno ZEVI.